

ad avere in mano l'educazione della gioventù da quando, nel 1610, vi compaiono i primi loro missionari sia pure dal senato raguseo « nec invitati nec vocati ».

D'altra parte, in varia sede e in vari modi, non mancano singoli casi di cospirazioni nei Balcani o di segrete intese fra vari Stati e trattative diplomatiche, le quali comprovano la comunanza degli ideali italo-slavi nella lotta contro l'assolutismo turco. E' noto il tentativo del patriarca serbo Jovan e di altri capi serbi di promuovere, alla fine del secolo XVI e al principio del secolo XVII, con l'aiuto del pontefice Clemente VIII, un'insurrezione generale dei popoli cristiani nella Balcania contro i Turchi (1). In relazione a questo movimento sta l'appello delle popolazioni della Macedonia a Carlo Emanuele I di Savoia perché liberi il paese dall'oppressione ottomana e se ne faccia Re (2).

Analoga l'azione dei duchi di Mantova e di Toscana per togliere ai Turchi la Bosnia, l'Erzegovina e l'Albania. Se tutti questi maneggi politici non approdano all'effetto desiderato, resta l'interesse che da essi traspare per i popoli slavi della penisola balcanica.

Altra « vexata quaestio », altro argomento appassionante: la questione degli Usocchi, che, pure al principio del secolo XVII, stava per provocare quasi una conflagrazione europea; tutto però si risolse in una « polemica » tra Venezia e l'Austria e questa finì con la sterminazione degli Usocchi (3).

Data la gravità degli avvenimenti e data l'importanza di cui essi si rivestivano era naturale che Venezia seguisse e studiasse attentamente la scottante questione. Gli atti dei suoi archivi ce ne offrono prove esaurienti (4). Si trattava però anche di informare l'opinione pubblica e di pe-

(1) J. TOMIĆ, *Pečki patrijarch Jovan i pokret hrišćana na Balkanskom Poluostrvu, 1592-1614*, Zemun, 1903.

(2) Oltre all'articolo scritto su tale argomento da Edoardo Rignon nella *Nuova Antologia* del 1904, cfr. E. PAVLOV, *Edin zov na hristianskoto naselenie ot Makedonija do Karlo Emanuil I in Italo-blgarsko spisanie - Rivista italo-bulgara*, III (1933), I, 47.

(3) Delle opere scritte in italiano da ricordare: S. GIGANTE, *Venezia e gli Usocchi dal 1570 al 1620*, Fiume, 1904; A. CAMERA, *La polemica del dominio dell'Adriatico nel secolo XVII in Archivio veneto*, LXVII (1937); M. KRAVOJANSZKY, *Il processo degli Usocchi*, ibid. s. V, v. V, 235.

(4) Basti avere presenti le raccolte di atti curate da C. HORVAT, *Monumenta Usoccorum nei Monumenta spectantia historiam Slavorum Meridionalium* della « Jugoslavenska Akademija » di Zagabria, voll. 32 e 34 degli anni 1910 e 1913.